OSPEDART
L'arte irrompe nelle corsie dell'ospedale. Tanti giovani artisti invitati ad esporre al San Donato e alla Gruccia

L'INIZIATIVA ARTE NELLE CORSIE DEL SAN DONATO E DELLA GRUCCIA

L'ospedale diventa una 'galleria' In mostra opere di giovani artisti

di MASSIMO BENIGNI

DOPO LA MUSICA, è la volta dei giovani artisti all'ospedale San Donato di Arezzo, che potranno esporre le proprie opere nei vari reparti del nosocomio. Un progetto realizzato dall'Associazione «52100 Comunicazione» e finanziato dal bando «giovani artisti», indetto dal Comune. L'iniziativa: «Ospedart, arte in corsia» è stata presentata ieri dal direttore generale dell'Asl Enrico Desideri, presenti l'assessore alle politiche giovanili del Comune Marco Donati, Lucia Grazia Campanile direttrice del San Donato, Mario Felici direttore del reparto di geriatria, Luciano Tagliaferri preside dell'Istituto Piero della Francesca, Luca Faenzi ed Eleonora Zarroni dell'Associazione 52100 Comunicazione. Grazie al bando, i giovani artisti potranno farsi conoscere ed esporre i propri quadri in uno dei luoghi più frequentati della città. «Un progetto — ha ricordato Luca Faenzi— che vede anche il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Piero della Francesca, che produrranno opere da collocare nel reparto di geriatria». L'iniziativa riguarda giovani da 14 fino a 35 anni. Per partecipare basta essere residenti in provincia e realizzare un'opera su tela o legno a tecnica libera sul tema: "Le stagioni della vita".

«**SI TRATTA** — ha detto Enrico Desideri, direttore generale dell'Usl — di un'iniziativa che fa parte del progetto "Arte in ospedale", un'idea che stiamo realizzando in più fasi. Il prossimo mese all'ospedale della Gruccia, verrà inaugurata una mostra sul Seicento e il Valdarno. L'ospedale diventa non solo luogo di cura, ma anche di cultura dove è possibile per i giovani artisti mettersi in mostra, farsi conoscere, considerando che nelle nostre strutture passano 30 mila persone al giorno, una 'galleria' molto importante». Mario Felici direttore del reparto di geriatria: « L'arte — ha spiegato — ha un grande valore terapeutico per l'anziano, tiene viva la mente e aiuta a resistere a quelle che possono essere le varie patologie a cui è sottoposto negli anni. Insolito e innovativo che siano proprio dei giovani artisti a interpretare nei loro quadri gli anziani». L'assessore alle politiche giovanili Marco Donati: «Per gli artisti emergenti, purtroppo non sono tanti gli spazi in città per esporre le loro opere. Senza cultura non c 'è innovazione. L'arte in ospedale è uno stimolo per tutta la collettività».